

Bologna, 21 luglio 2010

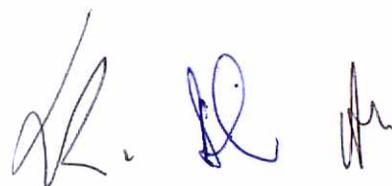
OGGETTO: CCNL COMPARTO SCUOLA – ART. 9 – MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA – A.S. 2010/2011 - CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI STRANIERI

Intesa siglata in data 21 luglio 2010, presso i locali dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, via de' Castagnoli 1 Bologna.

VISTO l'art. 9 del CCNL del comparto scuola quadriennio giuridico 2006-09, che dispone che l'Ufficio Scolastico Regionale (nel seguito USR) stipuli apposito contratto integrativo con le OO.SS. firmatarie del CCNL, in ordine ai criteri di assegnazione alle scuole del fondo accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per le aree rischio, a forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica;

VISTA la nota ministeriale prot. 4315 del 23 giugno 2010 con cui, ai sensi, del richiamato art. 9 del CCNL ed in attuazione del contratto integrativo nazionale sottoscritto il 22 giugno 2010, in via di registrazione, la Direzione Generale per lo studente ha comunicato l'assegnazione alle scuole statali dell'Emilia-Romagna, per l'anno scolastico 2010/2011, della somma di € 3.039.514,00 con le seguenti finalità: *“Art. 9 del C.C.N.L. Comparto Scuola. Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica”*;

CONSIDERATE le indicazioni contenute nella predetta nota per l'assegnazione dei finanziamenti e la scadenza fissata al 15 settembre per la comunicazione a ciascuna scuola beneficiaria dell'importo assegnato, che sarà attribuito direttamente dalla Direzione Generale per la Politica Finanziaria e il Bilancio;



CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

FINALITA' DELLE RISORSE

Le risorse di cui trattasi sono destinate a sostenere le scuole in relazione ai forti processi immigratori in atto, per favorire l'integrazione scolastica ed il successo formativo degli studenti privi di cittadinanza italiana, in coerenza con le indicazioni contenute nella nota ministeriale citata in premessa e nel presente Contratto Integrativo Regionale.

Le azioni progettuali delle scuole attribuiranno particolare attenzione ai seguenti elementi:

- analisi delle peculiarità territoriali ed integrazione nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna scuola con il conseguente pieno coinvolgimento di tutto il personale;
- cura particolare degli studenti neo-arrivati dai paesi di origine, senza alcuna conoscenza della lingua italiana ed in quanto tali a rischio di dispersione formativa e sociale, mediante forme intensive di alfabetizzazione e di accompagnamento relazionale e culturale;
- coinvolgimento dei diversi soggetti della scuola (docenti, studenti, genitori), con particolare attenzione alla realizzazione di percorsi di corresponsabilità educativa genitori e scuola;
- intese interistituzionali che possano arricchire l'azione progettata;
- ricerca di modelli didattici innovativi, anche a carattere laboratoriale.

Gli elementi sopra indicati possono trovare modalità di rafforzamento nella realizzazione di reti fra scuole, meglio rispondenti alle esigenze formative espresse dal territorio.

Altro elemento arricchente le azioni programmate è costituito dalla continuità didattica con precedenti azioni progettuali già sperimentate e validate, quali ad esempio: i progetti finanziati negli aa.ss. 2008/09 e 2009/10 nell'ambito del contratto collettivo integrativo regionale per l'integrazione scolastica degli studenti stranieri; i progetti finanziati nell'ambito del programma nazionale "scuole aperte", per l'area tematica "percorsi di approfondimento della lingua italiana come lingua seconda, rivolti agli alunni di recente immigrazione"; le azioni, inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, di supporto all'integrazione scolastica degli studenti con cittadinanza non italiana motivanti la richiesta di deroga al tetto del 30% di cui alla C.M. 2/2010, secondo le indicazioni contenute nella nota di questo Ufficio Scolastico Regionale prot. 4510 del 19 aprile 2010; i progetti già precedentemente attivati ed inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, finalizzati alla integrazione scolastica degli studenti stranieri;



RIPARTO FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Per realizzare le finalità sopra indicate, la somma complessiva di € 3.039.514,00 destinata alle scuole statali dell'Emilia-Romagna, viene così ripartita:

- a) viene assegnata a ciascuna istituzione scolastica con almeno il 5% di studenti privi di cittadinanza italiana la quota fissa di € 2.500.
- b) ove la percentuale di studenti stranieri superi il 10%, in aggiunta alla predetta quota fissa a ciascuna istituzione scolastica viene assegnato per ciascuno studente privo di cittadinanza italiana un contributo da determinarsi ripartendo la somma residua disponibile.

Per il riparto si utilizzeranno i dati relativi all'a.s. 2009/2010 resi disponibili dal sistema informativo del MIUR. A compensazione delle segnalazioni pervenute, tali dati saranno integrati del numero di studenti privi di cittadinanza italiana non conteggiati nella precedente ripartizione dell'art. 9 per l'a.s. 2009/10. Non saranno conteggiati gli studenti della Repubblica di San Marino.

UTILIZZO DELLE RISORSE

Conformemente all'art. 9 del CCNL, le risorse di cui trattasi costituiscono competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche statali. Non potranno pertanto prevedersi destinazioni diverse quali, ad esempio, per l'acquisto di beni.

Le risorse assegnate andranno utilizzate per sostenere i progetti delle scuole per l'integrazione degli alunni stranieri mediante compenso delle attività del personale della scuola (in servizio a tempo indeterminato o determinato) di:

- progettazione e coordinamento;
- formazione;
- monitoraggio e documentazione;
- produzione di materiale didattico (modulo, unità didattica, lezione);
- d'aula od altre correlate al progetto, in orario non curricolare;
- referente della scuola che curi l'aggiornamento a sistema dei dati relativi agli studenti nell'anagrafe del Ministero e per i monitoraggi dell'Ufficio Scolastico Regionale.

I compensi per il personale coinvolto nelle attività di cui alla presente intesa saranno definiti in sede di contrattazione d'istituto.



MONITORAGGIO DEI PROGETTI

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, anche sulla scorta delle indicazioni dell'amministrazione centrale, avvierà un monitoraggio on-line circa le azioni progettuali realizzate e l'utilizzo delle risorse assegnate.

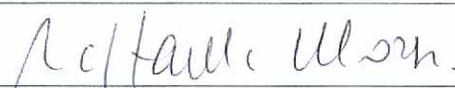
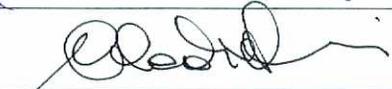
Il presente contratto integrativo regionale avrà effetto a decorrere dall'avvenuta certificazione del relativo contratto integrativo nazionale richiamato in premessa

Bologna, 21 luglio 2010

Per la parte pubblica:

Il Vice Direttore Generale Stefano Versari	
Dirigente Ufficio II Luciano Fanti	
Dirigente Ufficio IV Marisa Altomonte	

per le OO.SS del comparto scuola:

FLC CGIL	
CISL	
UIL	
SNALS	
GILDA	

